



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

UNITE



RELAZIONE SULLE *PERFORMANCE* anno 2024

Validata dal **Nucleo di Valutazione** il 26 giugno 2025

Approvata dal **Consiglio d'Amministrazione** il 25 giugno 2025
Resa comunicazione nel **Senato Accademico** del 25 giugno 2025

SOMMARIO

SOMMARIO	II
INTRODUZIONE	1
SEZIONI DEL DOCUMENTO	2
1. RAPPRESENTAZIONE STORICA DELL'ATENEO	3
2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	4
2.1 ANALISI GENERALE: CONTESTO POLITICO-SOCIALE ED ECONOMICO.....	4
2.2 ANALISI SPECIFICA: CONTESTO UNITE, PERSONALE E GESTIONE	6
2.3 I GRANDI PROGETTI STRATEGICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO	11
2.4 TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI	13
2.5 L'ATENEO IN CIFRE	14
3. <i>PERFORMANCE</i>	19
3.1 IL PIANO STRATEGICO E IL PIAO	19
3.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>	21
4. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	22
4.1 DIDATTICA.....	23
4.1.1 Andamento delle iscrizioni.....	24
4.2 RICERCA	25
4.3 TERZA MISSIONE.....	26
4.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	26
4.5 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AGLI UTENTI	27
5. PROSPETTIVE FUTURE	28
5.1 APPLICAZIONE DEL CICLO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	28
5.2 APPLICAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	29
5.2.1 La Cittadella della Cultura	32
5.2.2 Il Centro Europeo di Ricerca AgriBioServ.....	32
5.2.3 Nuovo Plesso per il Dipartimento di Medicina Veterinaria	32
5.2.4 La nuova dimensione internazionale di UNITE	33

All. 1 – Tabelle *Performance* istituzionale - triennale (.xls e .pdf)

All. 2 – Tabelle *Performance* istituzionale e di struttura - anno 2024 (.xls e .pdf)

All. 3 – Rendicontazione obiettivi individuali Direttore Generale

All. 4 – *Performance* individuale dei Direttori Generali

INTRODUZIONE

La presente Relazione viene redatta in applicazione dell'art. 10, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, al fine di evidenziare, a consuntivo e con riferimento all'anno 2024, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, tenendo conto degli obiettivi programmati, delle risorse a disposizione ed evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto all'annualità precedente.

Il documento, quindi, costituisce la rendicontazione finale delle Linee di Azione seguite dalla Direzione Generale in coerenza con il Piano Strategico approvato dagli Organi di Ateneo.

La Relazione tiene conto dei seguenti documenti:

1. [Piano Strategico 2022-2024](#);
2. [Monitoraggio al Piano Strategico 2022-2024](#);
3. Programmazione Triennale 2024-2026 (PRO3): **UNITE without walls**;
4. [Piano Strategico 2025-2030: NEXT GEN VISION – Cambiamo prospettiva](#);
5. [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024](#) (di seguito SMVP 2024);
6. [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026](#) (di seguito PIAO 2024-2026);
7. [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027](#) (di seguito PIAO 2025-2027);
8. [Programmazione finanziaria triennale e annuale](#);
9. [Rapporto di Valutazione](#) che è stato redatto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (di seguito ANVUR) in conseguenza della visita della Commissione degli Esperti di Valutazione (CEV) svoltasi dal 25 al 29 marzo 2024;
10. [Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali](#);
11. [Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018-2020](#);
12. [Linee Guida per la gestione integrata dei Cicli della Performance e del bilancio delle università statali italiane](#);
13. [C. C. N. L. del personale di comparto Istruzione e Ricerca – periodo 2019-2021](#).

Come noto, i Piani succitati individuano i principali obiettivi e azioni in grado di avere un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di produrre valore pubblico; rappresentano il riferimento per la programmazione triennale dei Dipartimenti e indicano modalità di interazione e sinergia tra diverse progettualità sia interne che esterne alla comunità universitaria.

La presente Relazione rappresenta, invece, la fase conclusiva del ciclo delle *performance* ed è quindi atto di fondamentale importanza ai fini valutativi interni. L'esposizione dei risultati ottenuti assume un'ampia valenza, costituendo un momento di condivisione con gli *stakeholder* esterni ed interni sulla dimensione organizzativa e gestionale dell'Ateneo, in tutte le sue componenti, sui suoi obiettivi, sull'imprescindibilità del rapporto sinergico con il tessuto sociale e imprenditoriale del territorio, tipico di un Ateneo moderno e soggetto catalizzatore di rilevanti interessi, sia su scala nazionale che internazionale.

Si specifica che tutti gli allegati alla presente Relazione sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della stessa.

SEZIONI DEL DOCUMENTO

La prima parte della Relazione contiene informazioni di carattere generale relative al quadro istituzionale e normativo, agli *stakeholder* e al contesto di riferimento in termini di risorse umane e finanziarie, con particolare riferimento all'evoluzione intervenuta e a fatti significativi relativi all'anno 2024.

La seconda parte della Relazione fa riferimento alla *Performance* organizzativa, illustrando brevemente quello che è il processo che ha condotto alla redazione della presente Relazione già evidenziato in maniera più approfondita dei documenti relativi al ciclo della *performance* pubblicati sul sito istituzionale. La terza parte espone in sintesi le attività svolte nel corso dell'anno in analisi e i connessi risultati raggiunti, analizzati sulla base delle aree strategiche di riferimento dell'Ateneo, con uno sguardo rivolto anche al triennio appena intercorso. La quarta ed ultima parte si concentra sulle prospettive di sviluppo della *performance* e delle strategie di azione dell'Università degli Studi di Teramo, evidenziando possibili proposte e interventi correttivi.



1. RAPPRESENTAZIONE STORICA DELL'ATENEO

Denominazione amministrazione	Università degli Studi di Teramo - UNITE
Tipologia	Organismo di diritto pubblico Settore Istruzione
Sede legale	<i>Campus</i> “Aurelio Saliceti” via Renato Balzarini, 1 64100 Teramo (TE), Italia
Contatti	Tel.: +39.0861.2661 PEC: protocollo@pec.unite.it
Codice Fiscale/Partita I. V. A.	92012890676/00898930672
Sito internet	https://www.unite.it/UniTE/

L'Università degli Studi di Teramo è stata fondata nel 1993 ed è una delle università più giovani in Italia che ha saputo rapidamente affermarsi come un punto di riferimento per la formazione superiore. Nata nel contesto di un ampio processo di riforma che ha preso avvio proprio negli anni Novanta, UNITE ha risposto sin da subito alla crescente domanda di istruzione superiore sul territorio offrendo una formazione superiore di alta qualità, promuovendo la ricerca scientifica e tecnologica e rispondendo alle esigenze culturali, sociali ed economiche primariamente della Città e della Provincia su cui insiste, oltre a coltivare una forte vocazione per l'ambito regionale, nazionale e internazionale.

L'Ateneo ha i propri punti di forza didattici e di ricerca in due particolari ambiti: quello giuridico-politico-comunicativo e in quello agro-bio-veterinario; quest'ultimo vanta una lunga tradizione scientifica e *partnership* a tutti i livelli, con istituzioni ed imprese.

Sono, ad oggi, attivati cinque **Dipartimenti** aventi sede nel Comune di Teramo:

1. Dipartimento di Giurisprudenza con sede anche in Avezzano e Lanciano;
2. Dipartimento di Scienze Politiche;
3. Dipartimento di Medicina Veterinaria il quale gestisce anche l'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (di seguito OVUD);
4. Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali;
5. Dipartimento di Scienze della Comunicazione.

Relativamente alle **sedì e strutture**, l'Ateneo è fondamentalmente distribuito su due Poli principali:

- il *Campus* “Aurelio Saliceti” con i suoi 50.000 m² sito presso il quartiere di Colleparco. Oltre ad essere sede del Rettorato e di alcuni Dipartimenti e di una delle due Biblioteche e del Fondo Antico, presso questa sede vi sono: il laboratorio multimediale per la produzione e post-produzione televisiva; lo studio di registrazione; “Radio Frequenza” (la radio di Ateneo); la Fondazione UNITE con il suo Centro Linguistico di Ateneo.
- il *Campus* “Ruggiero Bortolami” con i suoi 10.000 m², in località Piano d'Accio. Oltre ad essere sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria e dell'altra Biblioteca, presso questa sede vi è l'OVUD “Giuseppe Gentile”.

Per le sedi di Avezzano e Lanciano, i locali adibiti all'attività didattica sono concessi all'Ateneo dai Comuni rispettivi; la concessione è a titolo gratuito.

Nei prossimi anni, con l'attuazione e il completamento del progetto *Masterplan* Abruzzo, le strutture dell'Ateneo saranno potenziate attraverso il recupero funzionale dell'ex Ospedale Psichiatrico "S. Antonio Abate" di Teramo e la realizzazione della Cittadella della Cultura.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Università degli Studi di Teramo opera in un contesto territoriale caratterizzato da un tessuto socio-economico a prevalente vocazione agroalimentare, turistica e manifatturiera, collocandosi in una posizione strategica tra l'area adriatica e il sistema appenninico. L'Ateneo svolge un ruolo centrale nel supporto allo sviluppo locale, fungendo da catalizzatore per l'innovazione, la formazione avanzata e il trasferimento di conoscenze, con particolare riferimento ai settori dell'agro-bio-veterinario, delle scienze sociali e delle tecnologie applicate.

La dinamica demografica della Regione Abruzzo, in linea con il *trend* nazionale, evidenzia un progressivo calo della popolazione nella fascia 18–24 anni, con conseguenti ripercussioni sulla domanda potenziale di istruzione terziaria. La provincia di Teramo, pur presentando buoni indicatori in termini di qualità della vita, mostra criticità relative alla dispersione territoriale, alla mobilità giovanile in uscita e in entrata e alla limitata presenza di poli industriali ad alta intensità tecnologica.

Il contesto esterno evidenzia una crescente domanda di competenze digitali, interdisciplinari e internazionali. L'Ateneo è chiamato a rafforzare l'adozione di strumenti tecnologici nella didattica (*e-learning*, *blended learning*), nei servizi amministrativi (digitalizzazione dei processi) e nei progetti di cooperazione accademica transnazionale. In tale ambito, l'Università di Teramo sta progressivamente consolidando la propria rete di partenariati internazionali e le attività di mobilità studentesca, docente e di PTAB, in linea con gli obiettivi della strategia europea per l'istruzione superiore.

L'Ateneo si colloca all'interno di un sistema universitario nazionale soggetto a continue revisioni normative, con particolare riferimento ai meccanismi di finanziamento (Fondo di Finanziamento Ordinario, relativamente alla quota premiale), alla Valutazione della Qualità della Didattica e della Ricerca (c. d. AVA 3 e VQR), nonché all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Università. Tali dinamiche impongono una crescente attenzione alla programmazione strategica, alla misurazione delle *performance* e all'adozione di modelli gestionali orientati all'efficienza, alla sostenibilità e all'impatto sociale.

2.1 ANALISI GENERALE: CONTESTO POLITICO-SOCIALE ED ECONOMICO

L'annualità 2024 è stata fortemente condizionata da congiunture prevalentemente sfavorevoli sotto il profilo sia politico, sia sociale e, inevitabilmente, anche economico. Come già anticipato nel mese di Dicembre 2024 in sede di approvazione del bilancio di previsione, a causa della situazione economica generale davvero molto sofferta, le scelte del Governo nell'impostazione delle politiche di bilancio nazionali si sono mantenute molto prudenti, nel tentativo di trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza di fornire un sostegno immediato alla ripresa dell'economia – attraverso misure mirate – e l'obiettivo di assicurare il

rientro del *deficit* nazionale al di sotto della soglia del 3% del Prodotto Interno Lordo (PIL) oltre che un percorso di riduzione graduale e duraturo del rapporto debito/PIL.

La logica prudentiale seguita dal MUR, per quanto giustificabile alla luce degli scenari politici e macroeconomici sopra richiamati, ha però determinato una ricaduta negativa sul sistema universitario e sulla sua gestione, condizionando in modo fortemente negativo i risultati di esercizio 2024 di tutti gli Atenei nazionali e, inevitabilmente, anche il risultato di esercizio 2024 dell'Università di Teramo, che ha chiuso con una perdita pari a € 4.913.710,73. Ricordiamo che dopo diversi anni in cui il FFO ha fatto registrare progressivi aumenti – con politiche di forte sostegno alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti – l'erogazione complessiva per l'anno 2024 (€ 9,032 mld) è stata fortemente ridotta, risultando inferiore di poco più di € 173 milioni rispetto al FFO 2023 (€ 9,205 mld). Il taglio nominale del FFO in tutti gli Atenei si è quindi collocato mediamente in riduzione rispetto all'annualità precedente.

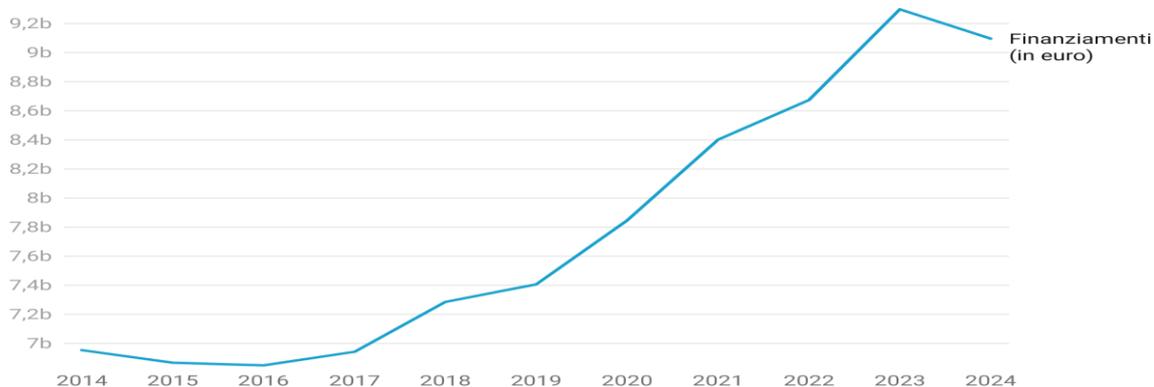


Fig. 2.1.I – Andamento della consistenza del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Conseguentemente, nella sostanza, il risultato di gestione ha risentito principalmente di almeno sei variabili particolarmente negative:

- il taglio imponente del FFO deciso dal Ministero (- € 1.437.015,00 tra il 2023 e il 2024);
- l'aumento, altrettanto importante, della spesa per il personale, derivante soprattutto dagli incrementi stipendiali dei docenti e dall'aggiornamento dei valori contrattuali per il PTAB e CEL;
- il blocco, al secondo anno, dei finanziamenti legati all'attuazione del [D. M. 445/2021 - Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026](#). Esso avrebbe dovuto determinare il finanziamento del sistema universitario nel quadriennio 2022-2026 per un totale di € 740 mln; tali risorse sarebbero state destinate alla attivazione dei seguenti piani straordinari di reclutamento di professori universitari, ricercatori - *ex art. 24, co. 3 let. b)*, L. 30 dicembre 2010, n. 240 - e di PTAB così distribuite nelle diverse annualità:

PIANO STRAORDINARIO	ANNO	EURO (milioni)
A	2022	75
	dal 2023	300
B	dal 2024	340
C	dal 2025	50
D	dal 2026	50
TOTALE	dal 2026	740

- la contestuale restituzione al MUR, in base agli obblighi della legge finanziaria per il 2025, del 25% del *turn over*;
- la diminuzione del numero di studenti, registrata in almeno 400 unità, che ha logicamente comportato una riduzione dei relativi proventi;
- i costi energetici, rimasti sempre particolarmente significativi e comunque in tendenziale rialzo.

2.2 ANALISI SPECIFICA: CONTESTO UNITE, PERSONALE E GESTIONE

La rimodulazione da parte del MUR delle voci di Finanziamento Ordinario - che ha visto entrare nella quota base le risorse destinate agli scatti biennali del personale docente e ricercatore e quelle destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, in precedenza considerate separatamente - ha oggettivamente aggravato la riduzione del finanziamento complessivo rispetto all'anno 2023 che, con l'aggiunta delle voci correlate, ha determinato in concreto una perdita complessivamente maggiore (€ -2,5 milioni) rispetto all'importo formalmente riportato nel decreto di assegnazione del MUR n. 1170 del 7 agosto 2024 (€ 1.437.015,00).

Particolarmente pesante, in termini di costi di esercizio, si sono rivelati:

- l'aumento del 4,8% dei costi del personale docente in applicazione degli adeguamenti ISTAT;
- l'aumento previsto per i costi del personale tecnico amministrativo, così come normato dal nuovo CCNL del personale del comparto Istruzione e Ricerca, 2019-2021 del 18 gennaio 2024.

Si precisa che i costi del personale a consuntivo 2024 sono stati calcolati sulla dotazione organica dell'Ateneo al 31.12.2024 che è la seguente:

DIPARTIMENTO	Tipologia personale	2023	2024
Giurisprudenza	Ricercatori/Ricercatrici t. d./A (L. 240/10)	3	2
	Ricercatori/Ricercatrici t. d./B (L. 240/10)	6	6
	Ricercatori/Ricercatrici PON – Linea 1	0	1
	Ricercatori/Ricercatrici t. p. (D. P.R. 232/11)	5	6
	Ricercatori/Ricercatrici t. d. (D. P.R. 232/11)	7	6
	Assegnisti	14	10
	Professori Associati	20	15
	Professori Ordinari	18	19
TOTALE Giurisprudenza		73	65
Scienze Politiche	Ricercatori/Ricercatrici t. d./A (L. 240/10)	5	3
	Ricercatori/Ricercatrici t. d./B (L. 240/10)	4	4
	Ricercatori/Ricercatrici PON – Linea 1	0	2
	Ricercatori/Ricercatrici t. p. (D. P.R. 232/11)	3	3
	Ricercatori/Ricercatrici t. d. (D. P.R. 232/11)	0	0
	Assegnisti	10	9
	Professori Associati	19	16
	Professori Ordinari	13	15
TOTALE Scienze Politiche		54	52
Medicina Veterinaria	Ricercatori/Ricercatrici t. d./A (L. 240/10)	4	2
	Ricercatori/Ricercatrici t. d./B (L. 240/10)	6	8
	Ricercatori/Ricercatrici PON – Linea 1	0	2
	Ricercatori/Ricercatrici t. p. (D. P.R. 232/11)	10	10
	Ricercatori/Ricercatrici t. d. (D. P.R. 232/11)	0	0
	Assegnisti	18	24
	Professori Associati	19	18
	Professori Ordinari	11	12
TOTALE Medicina Veterinaria		68	76

DIPARTIMENTO	Tipologia personale	2023	2024
Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali	Ricercatori/Ricercatrici t. d./A (L. 240/10)	13	10
	Ricercatori/Ricercatrici t. d./B (L. 240/10)	6	7
	Ricercatori/Ricercatrici PON – Linea 1	0	1
	Ricercatori/Ricercatrici t. p. (D. P.R. 232/11)	6	6
	Ricercatori/Ricercatrici t. d. (D. P.R. 232/11)	0	0
	Assegnisti	33	32
	Professori Associati	30	28
	Professori Ordinari	13	16
TOTALE Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali		101	100
Scienze della Comunicazione	Ricercatori/Ricercatrici t. d./A (L. 240/10)	6	4
	Ricercatori/Ricercatrici t. d./B (L. 240/10)	5	5
	Ricercatori/Ricercatrici PON – Linea 1	0	2
	Ricercatori/Ricercatrici t. p. (D. P.R. 232/11)	4	4
	Ricercatori/Ricercatrici t. d. (D. P.R. 232/11)	0	0
	Assegnisti	3	9
	Professori Associati	19	15
	Professori Ordinari	9	12
TOTALE Scienze della Comunicazione		46	51
ATENEEO	Ricercatori/Ricercatrici t. d./A (L. 240/10)	31	21
	Ricercatori/Ricercatrici t. d./B (L. 240/10)	27	30
	Ricercatori/Ricercatrici PON – Linea 1	0	8
	Ricercatori/Ricercatrici t. p. (D. P.R. 232/11)	28	29
	Ricercatori/Ricercatrici t. d. (D. P.R. 232/11)	7	6
	Assegnisti	78	84
	Professori Associati	107	92
	Professori Ordinari	64	74
TOTALE ATENEEO		342	344

Tab. 2.2.I – Numerosità personale docente e ricercatore, dati al 31.12.2024.

AREA	2023						2024					
	SESSO		ETÀ			TOT.	SESSO		ETÀ			TOT.
	F	M	≤29	30-49	≥50		F	M	≤29	30-49	≥50	
Direttore Generale	-	1	-	-	1	1	-	1	-	-	1	1
Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL)	-	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-	0
EP – Elevate Prof.	5	4	-	1	8	9	4	4	-	1	7	8
Funzionari	31	17	1	14	33	48	36	19	-	16	39	55
Collaboratori	67	50	-	34	83	117	63	52	5	31	79	115
Operatori	8	6	-	5	9	14	7	6	-	5	8	13
TOTALE	190						192					

Tab. 2.2.II – Distribuzione del PT/AB per categoria, sesso e fascia d'età, dati al 31.12.2024.

Con riferimento al quadro completo relativo al Personale Tecnico Amministrativo, si faccia riferimento alle Fig. 2.2.I - Organigramma struttura amministrativa e alla Fig. 2.2.II - Organigramma strutture dipartimentali che seguono.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO Organigramma Struttura Amministrativa

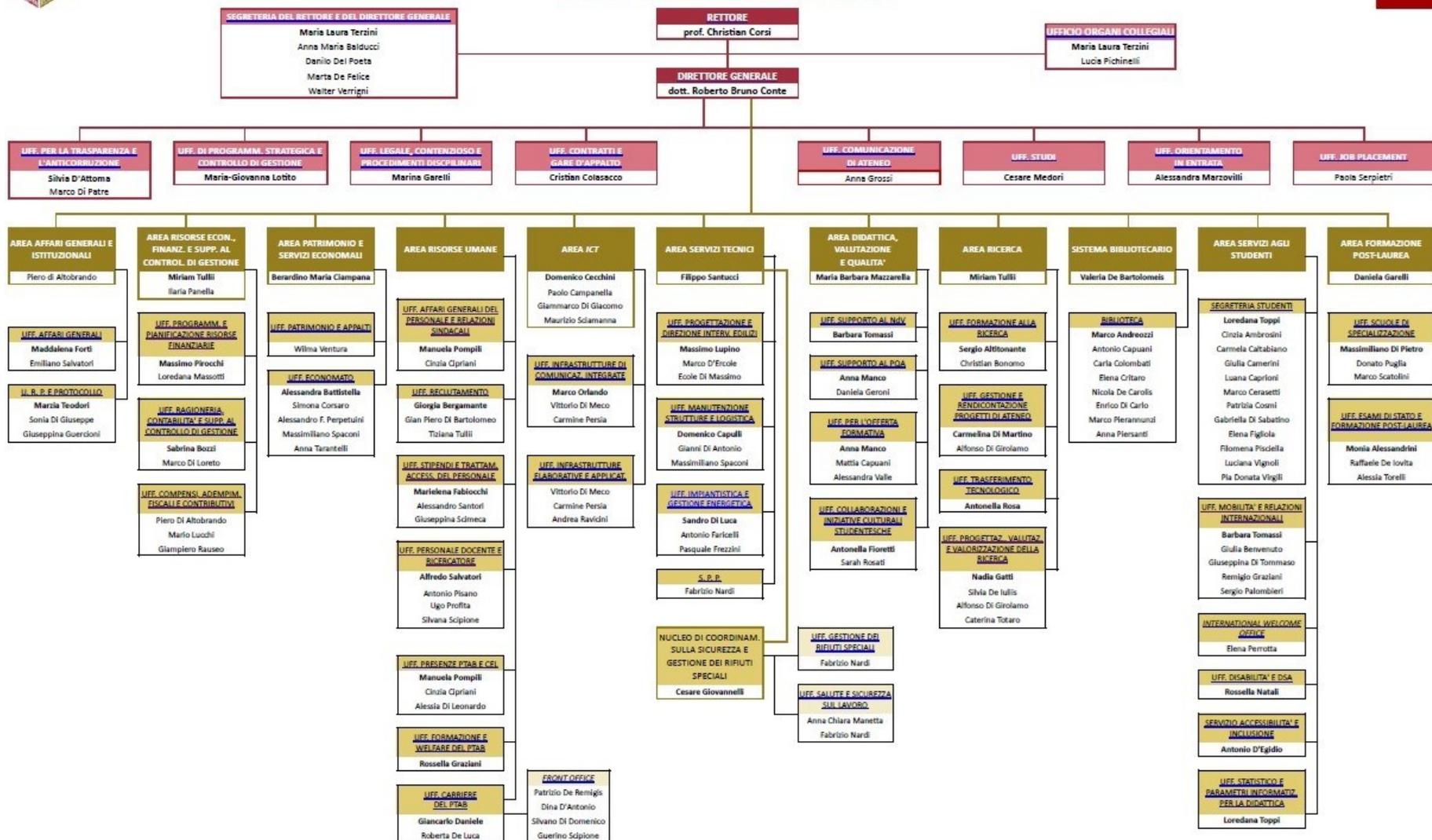


Fig. 2.2.I – Organigramma struttura amministrativa, dati al 31.12.2024.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Organigramma Strutture Dipartimentali

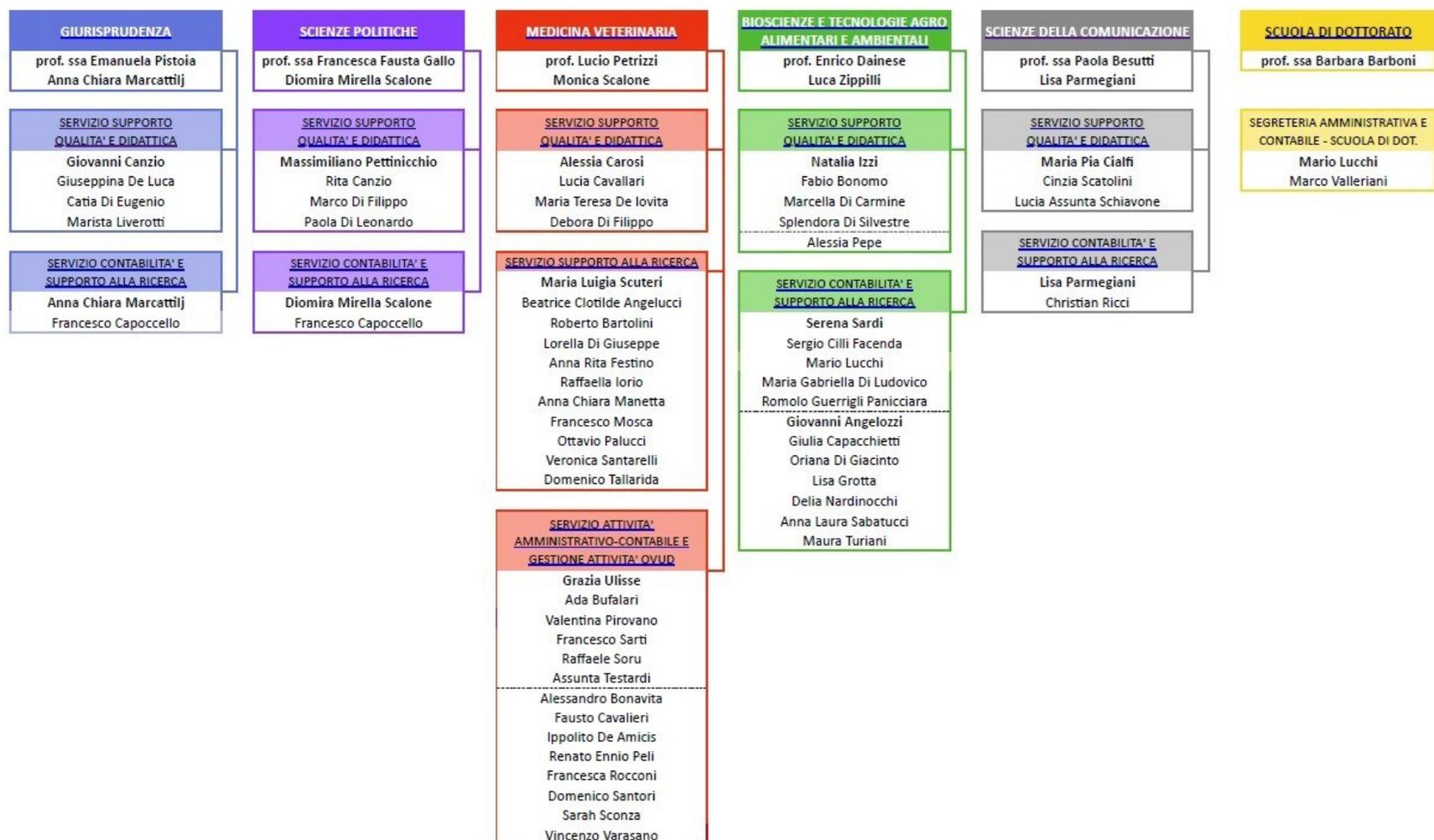


Fig. 2.2.II – Organigramma strutture dipartimentali, dati al 31.12.2024.

Le prese di servizio effettuate nel corso dell'anno 2024 sono le seguenti:

AREA	UNITÀ	Punti Organico utilizzati	DATA	COSTO	
				budget autorizzatorio 2024	budget a regime 2025
Funzionari	3	0,90	1° marzo	€ 94.462,50	€ 103.500,00
Collaboratori	6	1,50	1° settembre	€ 143.125,00	€ 171.750,00
Collaboratori tecnici	2	A valere sulle risorse assegnate al Dipartimento di Medicina Veterinaria			

Per quanto concerne i **costi di gestione corrente** - in particolare quelli energetici - l'Ateneo, come è noto, ha dato corso nel 2020 ad un *project financing* per l'affidamento in concessione ai sensi dell'art.183 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.. Tale affidamento in *Partenariato Pubblico Privato* (PPP) riguarda i servizi di: gestione termica; gestione elettrica; gestione e manutenzione degli impianti idrici, antincendio, di sollevamento; riqualificazione energetica degli impianti a servizio di edifici di competenza dell'Università degli Studi di Teramo. L'affidamento è in concessione alla ENGIE Servizi S.p.A. e ha la durata di 15 anni (20.07.2020 – 19.07.2035). Tale contratto di lungo termine ha come suo fine principale quello di consentire all'Ateneo un'ideale programmazione energetica, concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di miglioramento dell'uso delle risorse; in particolare, è finalizzato a: risparmio in termini di costi energetici e manutentivi; adeguamento degli impianti agli attuali *standard* di sicurezza e prestazionali; raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto (diminuzione dell'emissione in atmosfera di CO2 attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a ridotto impatto ambientale). Nel dettaglio, il contratto prevede i seguenti servizi per i due Campus:

- la progettazione e l'esecuzione degli interventi di adeguamento normativo;
- la riqualificazione degli impianti termici di condizionamento e d'illuminazione degli edifici, finalizzati al risparmio energetico;
- la sostituzione integrale delle caldaie e gruppi frigoriferi;
- la fornitura dell'energia termica (gas/gasolio/gpl) per l'alimentazione degli impianti termici destinati al riscaldamento/condizionamento degli ambienti e alla produzione di acqua calda per uso sanitario;
- la fornitura dell'energia elettrica per l'alimentazione degli immobili e degli impianti;
- la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con sorgenti luminose a tecnologia LED;
- i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, termici (caldo e freddo), idrico, elevatori e antincendio a servizio degli immobili di pertinenza dell'Università degli Studi di Teramo.

Il canone annuale a carico del bilancio è stabilito in € 1.230.000,00 (compresi oneri della sicurezza) oltre IVA 22% pari a € 270.600,00 per un totale di **€ 1.500.600,00**.

Il canone è suddiviso nelle seguenti componenti:

- Quota Termica (riscaldamento e raffreddamento): fornitura del combustibile e la gestione (complesso di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione dell'infrastruttura tecnologica); importo € 430.500,00;
- Quota Elettrica: fornitura dell'energia e la gestione (complesso di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione dell'infrastruttura tecnologica); importo € 692.500,00;

- Quota altri Impianti - ascensori, argani, antincendio, idrico e fognature -: gestione (complesso di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione dell'infrastruttura tecnologica); importo € 107.000,00.

Appare opportuno evidenziare che per “manutenzione straordinaria” è da intendersi la sostituzione di tutte le componenti impiantistiche, o a esse funzionalmente afferenti, con oneri a totale carico dell'affidatario; in precedenza tali spese erano sostenute dall'Ateneo. I lavori di efficientamento energetico, dal costo imponibile pari a € 1.845.961,25 basato sul prezzario della Regione Abruzzo 2018, oltre a spese di progettazione al netto dell'IVA pari a circa € 89.000,00, sono a completo carico del concessionario e ricompresi nel citato canone con la quota di ammortamento.

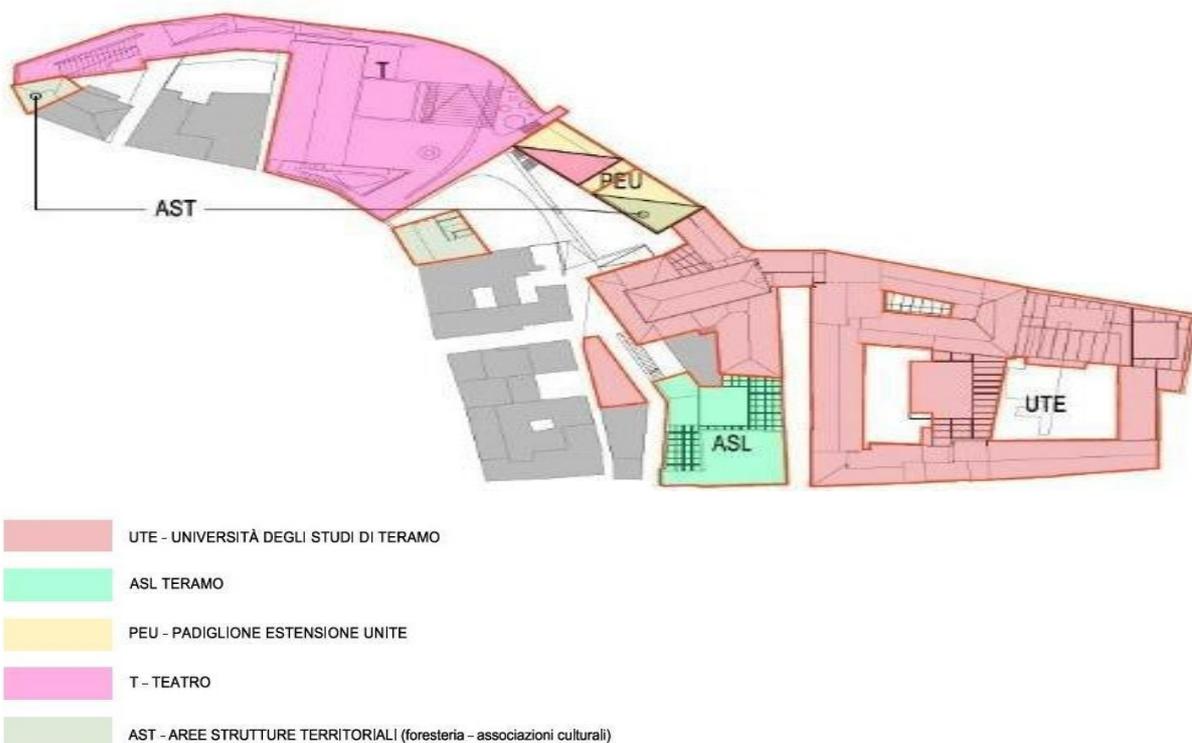
Dall'avvio del PPP, sono state effettuate due revisioni periodiche dei canoni:

1. per l'annualità 2020/2021, con D. D. G. n. 84 del 22.02.2023, è stato autorizzato il pagamento di € 112.680,06 oltre IVA 22% pari a € 24.789,61 per complessivi **€ 137.469,67**;
2. per l'annualità 2021/2022, con D.D.G. n. 61 del 07.02.2024, è stato autorizzato il pagamento di € 652.161,66 oltre IVA 22% pari a € 143.475,57 per complessivi **€ 795.637,23**. Tale significativo esborso, risultato ben sei volte superiore, in termini di revisione dei prezzi rispetto a quello immediatamente precedente, ha ragionevolmente condizionato il risultato finanziario della gestione 2024.

2.3 I GRANDI PROGETTI STRATEGICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Le contingenze finanziarie determinate dalla riduzione significativa del FFO non hanno fortunatamente compromesso il raggiungimento dei grandi obiettivi strategici che l'Università di Teramo si propone e che hanno costituito il fulcro principale anche del nuovo del Piano Strategico 2025-2030.

Il recupero del complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico “S. Antonio Abate” di Teramo, in disuso dal 1998 e attualmente inagibile per il sisma del 2016, costituisce indubbiamente la principale operazione di riqualificazione urbanistica della città. Il complesso si sviluppa per circa 20.000 mq di superficie lorda e rappresenta la porta d'accesso naturale del centro storico da piazzale S. Francesco, parcheggio d'interscambio e autostazione. Il progetto, denominato anche “Cittadella della Cultura” prevede il pieno recupero funzionale e il conseguente riutilizzo della struttura per ospitare la sede centrale e di rappresentanza dell'Università di Teramo, un teatro per la comunità cittadina e alcune funzioni della ASL, come è possibile evincere dalla figura alla pagina seguente:



L'area destinata ad UNITE accoglierà un ufficio di rappresentanza del Rettorato, la sede e le strutture del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, un Auditorium (Chiesa di Sant'Antonio Abate), una Videoteca, gli Studi Radio-Telesivi.

Indubbiamente il ritorno dell'Ateneo nel centro storico del Comune di Teramo può rappresentare un volano fondamentale per la rivitalizzazione dell'intera area dal punto di vista sociale ed economico. La prima fase del progetto per la realizzazione della Cittadella della Cultura era stata finanziata il 12.03.2018 dalla Regione Abruzzo nell'ambito del *Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Patto per il Sud* (c. d. *Masterplan*). In questa fase il progetto preliminare per l'intero complesso aveva un costo complessivo di circa € 60 milioni. La fase progettuale, successiva al finanziamento, ha risentito purtroppo di alcuni ritardi, per cui è stata conclusa solo in data 24.01.2023 con l'approvazione e la conseguente validazione del progetto esecutivo. In data 07.02.2024 la Regione Abruzzo ha approvato il primo stralcio del finanziamento dei lavori, pari a € 20.000.000,00 (D. G. R. n. 74 del 07.02.2024 e successivo *Accordo per lo sviluppo e la coesione* siglato nello stesso giorno fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo).

Per quanto concerne, invece, il **piano progettuale del Centro Europeo di ricerca AgriBioServ** (*Services for Agrifood and Biomedicine Market*) appare utile ricordare che è stato avviato grazie al finanziamento iniziale del *Masterplan* e usufruisce di un finanziamento nell'ambito del PNRR Fondo Complementare (PNC) - in particolare della Sub -Misura B-4 del programma unitario per le aree del terremoto 2009 e 2016 – oltre ad essere cofinanziato - per la grossa strumentazione - dal progetto MUR *Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche* (D.M. 1274 del 10.12.2021).

L'obiettivo strategico del progetto è quello di realizzare, presso l'Università di Teramo, un Centro di eccellenza per la ricerca applicata, industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico per le aziende nel settore della sicurezza, qualità e produzione di alimenti e delle biotecnologie.

2.4 TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a **-11,79** giorni.

In base all'art. 9 del D. P. C. M. del 22 settembre 2014, tale valore rappresenta la media ponderata dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori. A partire dal 01.01.2016 le fatture vengono monitorate mensilmente in sede di liquidazione IVA con la segnalazione agli uffici delle fatture pervenute risultate non evase entro le scadenze. La metodologia seguita è quella prevista dalla Circolare M. E. F. n. 3 del 14.01.2015. I dati relativi alle fatture sono tratti direttamente dal sistema contabile di Ateneo, gestione 2024.

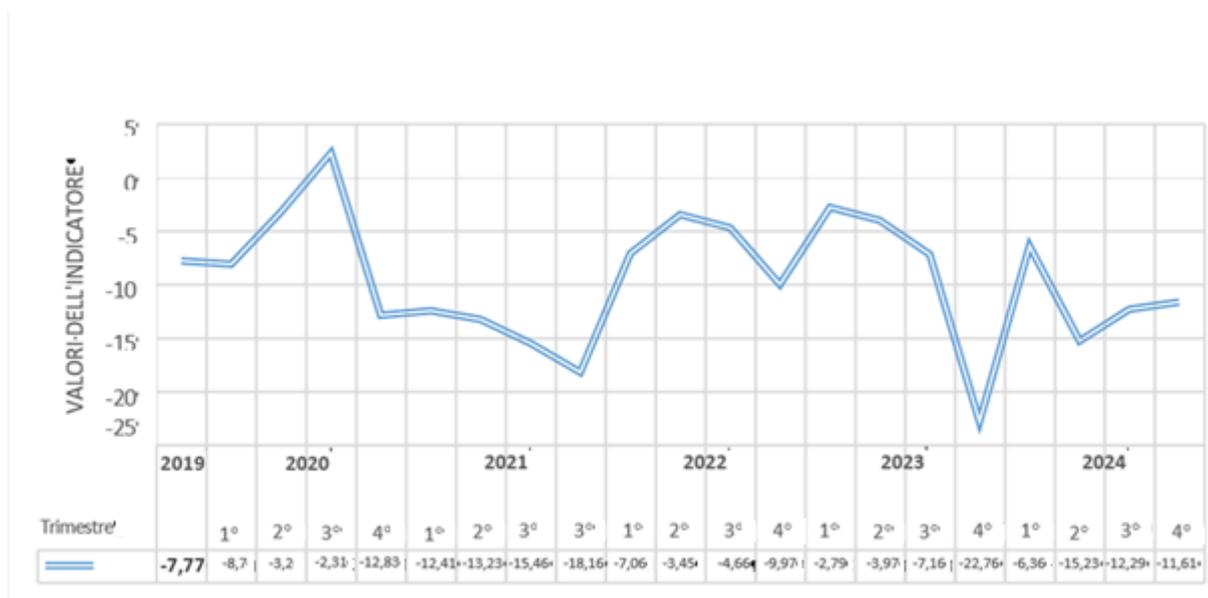


Fig. 2.5.I – Andamento dell'indice trimestrale di tempestività dei pagamenti, dati al 31.12.2024

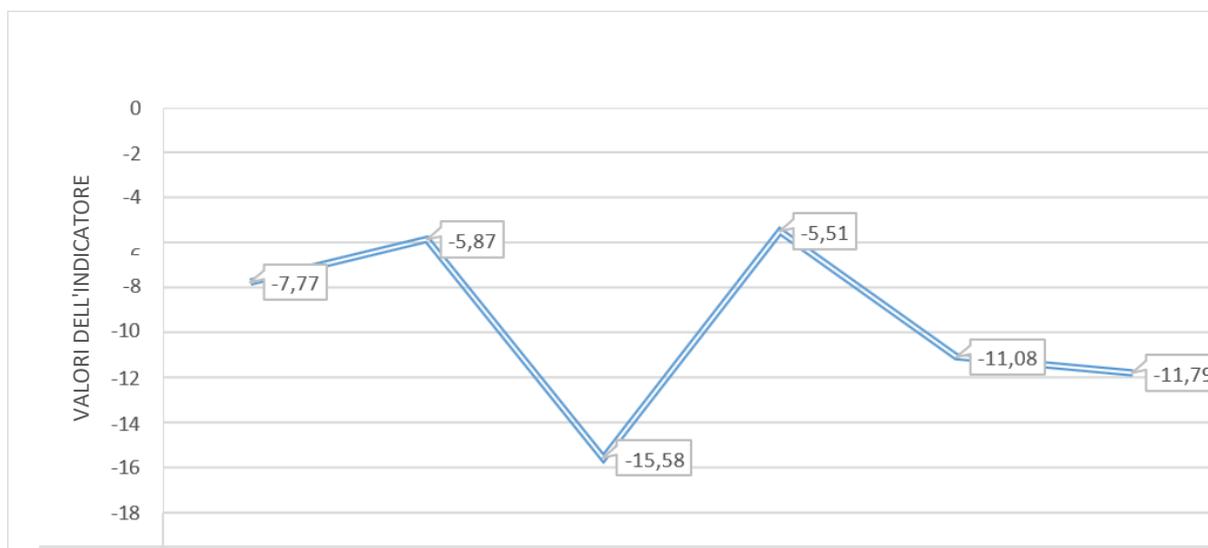


Fig. 2.5.II – Andamento dell'indice annuale di tempestività dei pagamenti, dati al 31.12.2024

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	ISCRITTI		ISCRITTI 1° ANNO	
		2023/2024	2024/2025	2023/2024	2024/2025
Giurisprudenza	Corso di formazione valido per l'iscrizione all'elenco dei professionisti delegati alle operazioni di vendita forzata nelle procedure esecutive	149	-	149	-
	Corso di formazione Gestori della crisi e curatori fallimentari	20	-	20	-
	Scuola di specializzazione Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione	87	86	47	43
	Scuola di specializzazione Professioni legali	6	-	-	-
	Dottorato Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema	13	11	4	3
TOTALE Giurisprudenza		1.641	1.517	584	442
Scienze Politiche	L-15 Turismo sostenibile	67	83	34	24
	L-36 Scienze Politiche	239	238	73	82
	LM-62 Politiche internazionali e della sostenibilità	44	48	15	13
	LM-63 Scienze delle amministrazioni	148	136	53	41
	Master I livello <i>Data Protection Management</i>	28	-	28	-
	Master II livello <i>Data Protection Management</i>	-	29	-	29
	Master II livello Innovazione e trasformazione digitale nella P. A.	91	32	91	32
	Master II livello <i>International Cooperation and Security Diplomacy</i>	17	28	17	28
	Corso di formazione Cultura di genere, intersezionalità e percorsi di inclusione	21	-	21	-
	Corso di formazione Politiche e strategie delle società calcistiche	22	-	22	-
	Dottorato Governo dell'impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale (GIASDI)	14	5	-	-
	Dottorato <i>European Studies for Innovation</i>	6	10	6	4
	Dottorato Studi storici dal Medioevo all'Età Contemporanea	16	10	5	3
TOTALE Scienze Politiche		713	619	365	256
Medicina Veterinaria	L-38 Tutela e Benessere Animale	467	424	150	142
	LM-42 Medicina Veterinaria	456	460	65	65
	LM-86 Scienze delle produzioni animali sostenibili	41	41	14	16
	Master I livello Nutrizione e alimentazione del cane e del gatto	-	41	-	41
	Master I livello Tecnico veterinario	13	-	13	-

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	ISCRITTI		ISCRITTI 1° ANNO	
		2023/2024	2024/2025	2023/2024	2024/2025
Medicina Veterinaria	Master II livello Diagnostica per immagini dei piccoli animali	-	27	-	27
	Master II livello Medicina interna del cane e del gatto	33	-	33	-
	Master II livello Nutraceutica veterinaria	18	6	18	6
	Master II livello Nutrizione e dietetica clinica del cane e del gatto	61	41	61	41
	Corso di formazione Istruzione cinofila	14	-	14	-
	Corso di perfezionamento Riabilitazione veterinaria	22	26	22	26
	Scuola di Specializzazione Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici	34	34	34	-
	Scuola di Specializzazione Medicina e chirurgia del cavallo	22	25	8	9
	Scuola di Specializzazione Ispezione degli alimenti di origine animale	35	35	-	-
	Dottorato Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale	25	21	5	9
TOTALE Medicina Veterinaria		1.241	1.181	437	382
Bioscienze e Tecnologie Agro- Alimentari e Ambientali	L-2 Biotecnologie	453	382	152	121
	L-26 Scienze e tecnologie alimentari	171	137	51	27
	L-26 Viticultura ed enologia	123	109	29	21
	L-GASTR Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità	78	71	12	15
	LP-02 Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole di qualità	33	26	10	4
	LM-09 Biotecnologie Avanzate	68	72	30	35
	LM-09 <i>Reproductive Biotechnologies</i>	39	36	15	11
	LM-70 <i>Food Science and Technology</i>	39	39	13	12
	Mater I livello Professione <i>Zoo Keeper</i> e Acquarista	23	23	23	23
	Scuola di Specializzazione Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	31	31	-	31
	Dottorato Biotecnologie cellulari e molecolari	36	36	10	14
	Dottorato Scienze degli alimenti	21	21	21	21
TOTALE Bioscienze e Tecnologie Agro- Alimentari e Ambientali		1.115	981	351	320

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	ISCRITTI		ISCRITTI 1° ANNO	
		2023/2024	2024/2025	2023/2024	2024/2025
Scienze della Comunicazione	L-3 Discipline delle arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)	189	182	65	55
	L-20 Scienze della comunicazione	472	418	134	127
	LM-59 Comunicazione e gestione delle organizzazioni	77	82	39	37
	LM-65 Media, Arti e Culture	70	78	34	27
	Master I livello <i>Exhibition Industry, Conferences and Event Management</i>	-	-	-	-
	Corso di Specializzazione Sostegno - CSS	688	-	-	-
	Dottorato <i>Economic and social sciences</i>	22	18	5	6
TOTALE Scienze della Comunicazione		1.518	778	277	252
Interdipartimento Sc. Politiche – Sc. Comunicazione	L-18 Economia	276	293	80	90
TOTALE ATENEEO		6.504	5.369	2.094	1.742

Tab. 2.6.I – Numerosità studenti attivi (regolari tasse) per CdS attivi nell'A. A. 2023/2024 e A. A. 2024/2025, dati al 07.05.2025.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	2023	2024
<i>Start Up</i>	1	1
<i>Spin-off</i>	4	4
Famiglie di brevetti	4	4
Brevetti attivi (comprese estensioni e validazioni)	16	16
Brevetti concessi	0	0
Brevetti rilasciati	5	6
Validazioni in Paesi Europei	10	10

Tab. 2.6.II – Attività di Trasferimento Tecnologico, dati al 31.12.2024.

DIPARTIMENTO	Tipologia patrimonio bibliotecario	2023	2024
Giurisprudenza	Patrimonio documentario Dipartimento	121.516	125.780
	Patrimonio documentario Dipartimento sede di Avezzano	278	292
	Patrimonio documentario Ateneo	1.008	1.731
	Fondo Valentini	0	1.244
	Numero volumi Dipartimento	101.191	101.860
	Numero volumi sede di Avezzano	292	292
	Numero volumi Ateneo	1.008	1.731
	Periodici inventariati Dipartimento	20.479	20.529
	Periodici inventariati Ateneo	0	0
	Materiale multimediale inventariato Dipartimento	68	68
TOTALE Giurisprudenza		245.840	253.527
Interdipartimento Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione	Patrimonio documentario Dipartimento	79.474	81.061
	Patrimonio documentario Ateneo	1.407	1.475
	Numero volumi Dipartimento	67.767	69.354
	Numero volumi Ateneo	1.407	1.475
	Periodici inventariati Dipartimento	10.513	10.513
	Periodici inventariati Ateneo	0	0
Materiale multimediale inventariato Dipartimento	1.194	1.194	
TOTALE Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione		161.762	165.072

DIPARTIMENTO	Tipologia patrimonio bibliotecario	2023	2024
Medicina Veterinaria	Patrimonio documentario Dipartimento	4.075	4.137
	Patrimonio documentario Ateneo	637	637
	Numero volumi Dipartimento	2.983	3.009
	Numero volumi Ateneo	556	556
	Periodici inventariati Dipartimento	1.090	1.126
	Periodici inventariati Ateneo	81	81
	Materiale multimediale inventariato Dipartimento	2	2
TOTALE Medicina Veterinaria		9.424	9.548
Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali	Patrimonio documentario Dipartimento	697	697
	Patrimonio documentario Ateneo	1.548	1.568
	Numero volumi Dipartimento	311	311
	Numero volumi Ateneo	1.312	1.332
	Periodici inventariati Dipartimento	386	386
	Periodici inventariati Ateneo	236	236
	Materiale multimediale inventariato Dipartimento	0	0
TOTALE Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali		4.490	4.530
ATENE0	Periodici elettronici	2.649	3.025
	Banche dati	8	8
TOTALE ATENE0		845.689	868.387

Tab. 2.6.III – Patrimonio bibliotecario, dati al 31.12.2024.

POLO DIDATTICO	TIPOLOGIA AULA	N. AULE	N. POSTI
"Silvio Spaventa"	Aule didattiche	17	3.337
	Aula Tesi	1	132
	Aula Magna	1	556
	Sala Seminari	2	134
	Sala Riunioni	2	40
	Biblioteca	1	60
	Sala lettura	1	40
	Aula informatica	0	0
	Laboratorio	2	151
	Postazioni PC docente nelle aule	21	
	Postazioni PC studente nelle aule	0	
TOTALE "Silvio Spaventa"		29	4.637
"Gabriele D'Annunzio"	Aule didattiche	21	2.040
	Aula Tesi	1	120
	Aula Magna	1	373
	Sala Seminari	2	96
	Sala Riunioni	0	0
	Biblioteca	0	0
	Sala lettura	1	40
	Aula informatica	2	135
	Laboratorio	0	0
	Postazioni PC docente nelle aule	27	
	Postazioni PC studente nelle aule	120	
TOTALE "Gabriele D'Annunzio"		28	2.804
"Ruggiero Bortolami"	Aule didattiche	6	242
	Aula Tesi	1	96
	Aula Magna	0	0
	Sala Seminari	0	0
	Sala Riunioni	0	0
	Biblioteca	0	0
	Sala lettura	1	26
	Aula informatica	1	16
	Laboratorio	1	50
	Postazioni PC docente nelle aule	9	
	Postazioni PC studente nelle aule	16	
TOTALE "Ruggiero Bortolami"		10	672

Sede di Avezzano	Aule didattiche	3	91
	Aula Tesi	1	40
	Aula Magna	0	0
	Sala Seminari	0	0
	Sala Riunioni	0	0
	Biblioteca	1	7
	Sala lettura	1	28
	Aula informatica	0	0
	Laboratorio	0	0
	Postazioni PC docente nelle aule	4	
	Postazioni PC studente nelle aule	0	
TOTALE Sede di Avezzano		6	166
Sede di Lanciano	Aule didattiche	4	214
	Aula Tesi	0	0
	Aula Magna	0	0
	Sala Seminari	0	0
	Sala Riunioni	0	0
	Biblioteca	0	0
	Sala lettura	1	50
	Aula informatica	1	12
	Laboratorio	0	0
	Postazioni PC docente nelle aule didattiche	0	
	Postazioni PC studente nelle aule didattiche	0	
TOTALE Sede di Lanciano		6	276
ATENEEO	Aule didattiche	51	5.924
	Aula Tesi	4	388
	Aula Magna	2	929
	Sala Seminari	4	230
	Sala Riunioni	2	40
	Biblioteca	1	60
	Sala lettura	5	544
	Aula informatica	4	163
	Laboratorio	3	201
	Postazioni PC docente nelle aule didattiche	81	
	Postazioni PC studente nelle aule didattiche	136	
TOTALE ATENEEO		76	8.479

Tab. 2.6.VI – Dotazione infrastrutturale, dati al 31.12.2024.

3. PERFORMANCE

3.1 IL PIANO STRATEGICO E IL PIAO

Il [Piano Strategico](#) relativo agli anni 2022-2024 è il documento di programmazione che ha delineato la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di Ateneo per il triennio di riferimento. Il documento è stato approvato dal Senato Accademico il 21 dicembre 2021 e dal Consiglio d'Amministrazione il 22 dicembre 2022.

L'elaborazione del documento è frutto di un percorso condiviso che ha coinvolto tutta la comunità accademica nell'identificazione della visione, della missione, degli obiettivi, delle strategie, delle azioni e degli indicatori di monitoraggio. In questo modo la *governance* ha inteso evidenziare l'attenzione alla persona e alle sue più alte aspirazioni in tutte le fasi del percorso professionale, estendendo altresì lo sguardo ai suoi interlocutori privilegiati: le studentesse e gli studenti ma anche il territorio in cui l'Ateneo è radicato.

All'interno del Piano Strategico 2022-2024 è possibile individuare cinque aree strategiche, ciascuna delle quali è declinata in specifici obiettivi strategici che sono stati, a loro volta, declinati, nei PIAO relativi

a ciascun triennio, in obiettivi di struttura dai quali discendono, in ultima istanza, anche gli obiettivi individuali di ciascun membro del Personale Tecnico Amministrativo e di Biblioteca. Sia consentito riportare di seguito i soli obiettivi strategici che vengono poi declinati nel loro particolare all'interno dell'*allegato 1 – Performance istituzionale triennale* e nell'*allegato 2 – Performance istituzionale e di struttura – anno 2024*, documenti dal quale è possibile evincere anche la rendicontazione di ciascun obiettivo di struttura e il peso specifico all'interno della *Performance* di Ateneo.

DIDATTICA	
OSD.1	Orientamento mirato
OSD.2	Migliorare le piattaforme digitali per l'erogazione della didattica
OSD.3	Migliorare qualità e innovazione della didattica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
OSD.4	Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e favorire lo svolgimento di tirocini in azienda per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro
OSD.5	Tutorato e interventi per studenti e studentesse lavoratori/lavoratrici
OSD.6	Potenziamento delle azioni di inclusione rivolte agli Studenti del Polo Universitario Penitenziario
OSD.7	Creazione di uno spazio per la formazione sui temi della sostenibilità
OSD.8	Sviluppo di un'offerta formativa internazionale
RICERCA	
OSR.1	Potenziare e investire nella Ricerca di base
OSR.2	Promuovere e incentivare la Ricerca applicata
OSR.3	Promuovere talenti, valorizzare i dottorati
OSR.4	Potenziare l'internazionalizzazione della Ricerca
OSR.5	Promuovere e potenziare le infrastrutture a servizio della Ricerca
OSR.6	Promuovere e favorire l'uguaglianza di genere nell'ambito della ricerca e dell'innovazione
TERZA MISSIONE	
OSTM.1	Valorizzare delle attività di Ricerca e Trasferimento Tecnologico
OSTM.2	Implementazioni delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici e <i>public Engagement</i>
INTERNAZIONALIZZAZIONE	
OSI.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo
OSI.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica (I, II e III livello)
OSI.3	Migliorare la mobilità internazionale
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AGLI UTENTI	
OSASU.1	Migliorare i servizi agli utenti
OSASU.2	Migliorare i servizi informatici per il lavoro agile
OSASU.3	Ampliare la cultura della <i>performance</i> e del controllo guida

Gli obiettivi presenti nei succitati allegati sono la risultanza anche delle attività di monitoraggio infra-annuale, di cui è possibile prendere visione nelle apposite pagine *web* del sito istituzionale.

All'interno del [PIAO 2024-2026](#) ha assunto particolare importanza la distinzione tra attività ordinarie e obiettivi strategici innovativi, fondamentali per mantenere adeguati livelli di servizio in un momento in cui UNITE è connotata da un'accentuata scarsità di risorse finanziarie e umane. Ciò è ancor più vero nel momento in cui l'Ateneo sta attraversando un vero e proprio percorso verso la digitalizzazione e dematerializzazione dei processi che è stata inverteva anche con riferimento ai processi legati alla *performance*, attraverso l'acquisizione del nuovo applicativo, in corso di implementazione al momento in cui si scrive.

Con riferimento agli obiettivi di **Valore Pubblico** sia consentito ricordare che gli stessi sono stati coordinati a monte, già in fase di predisposizione del PIAO di riferimento, con gli obiettivi di *performance* istituzionale in quanto tutti impattano complessivamente sulle aspettative e sulla percezione degli *stakeholder* interni ed esterni oltre che sull'impatto con riguardo all'innovazione digitale, all'accessibilità, allo sviluppo sostenibile

e all'efficientamento energetico. Per questo motivo, la rendicontazione di ciascun obiettivo istituzionale è da considerarsi anche nell'ottica della realizzazione di quanto già definito nell'allegato al PIAO 2024-2026 [Valore Pubblico 1](#) e da leggersi in coordinamento con lo stesso.

Riguardo al **Piano delle Azioni Positive** il Comitato Unico di Garanzia (C. U. G.), in funzione propositiva, ha promosso l'adozione del [Piano triennale delle Azioni Positive](#), con relativo aggiornamento annuale, predisponendo le azioni declinate in responsabili, *output* e *outcome*, indicatori e *target*. Attraverso la stretta collaborazione con la Delegata alle Pari Opportunità e il gruppo di lavoro è stato redatto il primo [Bilancio di genere di Ateneo](#) adottato nel 2021 e, nel 2023, il primo [Piano per l'uguaglianza di genere](#), sollecitato dall'Unione Europea. Tali documenti sono risultati fondamentali per la partecipazione ai bandi *Horizon Europe* e alle linee di finanziamento del PNRR.

Sono state realizzate diverse iniziative rivolte alla formazione del personale sia docente che TAB attraverso il ciclo di seminari *Qualità e Innovazione Didattica* e l'Ufficio Formazione; le tematiche affrontate sono state: contrasto alla violenza di genere; intelligenza emotiva e gestione delle emozioni per il benessere organizzativo; dipendenze affettive e comportamentali. Oltre a eventi di divulgazione e informazione. È stato, inoltre, riconosciuto il rilascio dell'*open badge* sulle competenze in materia di pari opportunità agli/alle studenti/esse dei Laboratori di Didattica Interdisciplinare (LADI). Con il supporto dell'Ufficio Prevenzione e Protezione è stata anche realizzata un'indagine sul benessere organizzativo e *stress* lavoro correlato, i cui risultati sono stati presentati ai vertici dell'Ateneo nella seconda metà del 2023.

La nuova *Governance* dell'Università di Teramo ha sollecitato la condivisione da parte degli Organi di Governo delle istanze connesse al genere in prima istanza all'interno del Piano Strategico 2025-2030 e, successivamente, in tutti i documenti di programmazione al fine di un migliore monitoraggio degli stessi oltre che della successiva certificazione all'interno del Bilancio di Genere e nella futura Relazione delle *Performance* 2025.

Relativamente, invece, alle attività legate alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione sia consentito rinviare alla [Relazione Annuale PCT](#) per il dettaglio. Appare utile evidenziare in questa sede che l'attuazione delle sezioni relative del PIAO 2024-2026 sono soddisfacenti. Il confronto continuo con i referenti consente di apportare miglioramenti continui e individuare gli aspetti problematici degli adempimenti, seppure con una percepita fatica di comprensione delle dinamiche anti corruttive e di trasparenza.

3.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE *PERFORMANCE*

Il [SMVP 2024](#) è stato sottoposto a parere del Senato Accademico nella seduta del 21 dicembre 2023 e approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 20 dicembre 2023, previo parere del Nucleo di Valutazione reso in data 18 dicembre 2023.

Il principio base sul quale si fonda è la logica del *cascading*, come già detto all'interno del paragrafo precedente, con una declinazione degli obiettivi nel tempo (breve/lungo periodo) e nello spazio (livelli organizzativi/singole unità di PTAB). Attraverso tale logica è possibile definire:

- la **performance istituzionale**: obiettivi del vertice politico-amministrativo dell'Ateneo. Gli obiettivi strategici di Ateneo vengono declinati in *target* che ne definiscono l'impatto e indicatori per la misurazione della *performance* che conducono poi, ad una valutazione;
- la **performance di struttura**: obiettivi delle singole Aree/Uffici/Dipartimenti e riguardanti le singole attività di competenza della struttura stessa. Gli obiettivi di struttura sono strettamente correlati agli obiettivi di *performance* istituzionale e, anch'essi sono declinati in impatto, indicatori di misurazione e valutazione susseguente.
- la **performance individuale**: obiettivi assegnati a ciascun PTAB, eventualmente anche condivisi all'interno dello stesso Ufficio, strettamente correlati agli obiettivi di *performance* di struttura e articolati allo stesso modo.

A tale proposito appare necessario evidenziare che, a differenza di quanto indicato all'interno del SMVP 2024, non è stato possibile implementare la *customer satisfaction* relativa agli utenti interni mentre, per quanto riguarda quella relativa agli utenti esterni, non è stata considerata ai fini della valutazione della *performance* di struttura in quanto, per mero errore materiale, le Schede allegate al SMVP non hanno tenuto conto di questa implementazione, pertanto, considerando anche il cambio occorso nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle *Performance* già a partire dal 2025, si è ritenuto di non poter tenere in considerazione la soddisfazione degli utenti non potendo essere equamente distribuita per tutte le strutture con il relativo peso originariamente attribuito.

4. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Come indicato all'interno del SMVP 2024, la **performance individuale** considera diverse dimensioni, in base alla posizione ricoperta dal PTAB. Di seguito si riporta la mediana delle valutazioni individuali delle *performance*. Per esigenze di anonimizzazione del dato si è optato per una rappresentazione per Area, escludendo la valutazione relativa alla Specifiche Responsabilità, laddove presenti (Tab.3.I) e per categoria di PTAB (Tab.3.II).

AREA FUNZIONALE	MEDIANA
Direzione Generale – <i>staff</i>	95,14%
Area Affari Generali e Istituzionali	99,30%
Area Risorse Economiche, Finanziarie e supporto al controllo di gestione	98,60%
Area Patrimonio e Servizi Economici	98,39%
Area Risorse Umane	98,78%
Area <i>Information and Communication Technology</i>	97,98%
Area Servizi Tecnici e Sicurezza	100%
Nucleo di Coordinamento per la Sicurezza e Gestione dei Rifiuti Speciali	99,64%
Area Didattica, Valutazione e Qualità	100%
Area Ricerca	98,60%
Sistema Bibliotecario	99,66%
Area Servizi agli Studenti	94,49%
Area Formazione Post-Laurea	99,64%

AREA FUNZIONALE	MEDIANA
Dipartimento di Giurisprudenza	99,48%
Dipartimento di Scienze Politiche	97,30%
Dipartimento di Medicina Veterinaria	100%
Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali	98,78%
Dipartimento di Scienze della Comunicazione	100%
Scuola di Dottorato	99,30%

Tab. 4.I – Mediana della performance individuale, aggregati per Area funzionale, dati al 31.12.2024.

CATEGORIA:	MEDIANA
Elevate Professionalità	99,47%
Funzionari	99,35%
Collaboratori	98,78%
Operatori	97,73%
Titolari di Specifiche Responsabilità	100%

Tab. 4.II – Mediana della performance individuale, aggregati per Categoria di Personale, dati al 31.12.2024.

Con riferimento alla *performance* individuale dei tre Direttori Generali che si sono avvicinati nel corso dell'anno 2024 sia consentito rimandare all'*allegato 3 – Rendicontazione obiettivi individuali DG* e all'*allegato 4 – Performance individue dei DG*.

La **performance istituzionale e di struttura** dell'Università degli Studi di Teramo, per l'anno 2024 è pari a **99,95%** ed è dettagliata puntualmente all'interno dell'*all. 2*.

Trattandosi di una Relazione sulle *Performance* che coincide, quasi sostanzialmente, con il fine mandato Rettorale e dunque con il termine del Piano Strategico e della triennalità dei PIAO relativi, si è optato per la redazione dell'*alle. 1* riassuntivo di tutti gli obiettivi legati al triennio di riferimento, evidenziando, all'interno dello stesso, gli eventuali scostamenti intercorsi dalla prima definizione in modo che fosse possibile avere una Rendicontazione complessiva delle risultanze della *performance* istituzionale e di struttura dell'intero triennio.

Di seguito appare utile esporre, in sintesi, i risultati raggruppati per Area Strategica di riferimento.

4.1 DIDATTICA

In coerenza con la propria missione formativa, l'Università degli Studi di Teramo ha sempre confermato la centralità dello studente primariamente attraverso il consolidamento dei risultati raggiunti e, in secondo luogo, potenziando la propria attrattività non solo nei confronti degli/delle studenti/esse diplomati/e ma aprendosi anche alla scelta di rivolgersi verso un pubblico di studenti/esse lavoratori/rici. Ciò è stato possibile anche e soprattutto grazie all'esperienza pandemica e post-pandemica che ha, come noto, offerto possibilità diversificate rispetto alla didattica tradizionale. Le piattaforme digitali in uso nell'Ateneo sono state particolarmente importanti per la frequenza ai CdS offrendo un importante supporto per la riduzione dell'abbandono del corso di studi per motivi di lavoro. A tale proposito, la partecipazione dell'Ateneo al progetto PA110eLODE ha consentito di raccogliere un bacino di studenti che, potenzialmente, si sarebbero potuti rivolgere presso altri tipi di Ateneo (es. atenei telematici) oppure che non avrebbero potuto intraprendere, contestualmente alla propria attività lavorativa, un'attività di formazione.

Nel triennio di riferimento le azioni previste hanno puntato a un rafforzamento dell'offerta formativa attraverso attività di orientamento in presenza e a distanza, con particolare attenzione al legame

con il territorio e all'apertura verso studenti di altre Regioni e Paesi. Parallelamente, si è promosso lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, oltre che interventi di tutoraggio e sostegno per il successo formativo.

Ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione dei docenti che si sono spesi per il rafforzamento delle proprie competenze didattiche e la promozione di metodologie innovative, in considerazione anche del fatto che, dal punto di vista infrastrutturale si è puntato sull'ampliamento dell'utilizzo delle piattaforme digitali (e-learning, ESSE3, BESTR, *Wooclap*), in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale. Di particolare rilevanza è stato il sistema di certificazione digitale in grado di consentire l'acquisizione nella carriera di ciascuno/a studente/ssa delle competenze trasversali acquisite durante il percorso universitario, attraverso l'acquisizione di *Open badge* spendibili nel mondo del lavoro. Al momento attuale i Dipartimenti scientifici sono maggiormente interessati da questa iniziativa, per l'acquisizione delle certificazioni in tema di sicurezza sul lavoro. Le attività di sensibilizzazione dei/delle futuri/e studenti/esse attraverso l'azione dei Dipartimenti, così come anche le attività di tutorato, in particolar modo per gli studenti con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento e per gli studenti del Polo Penitenziario, sembrano aver favorito, per lo meno inizialmente, una crescita della numerosità della popolazione studentesca (come è possibile evincere dai dati indicati nelle precedenti Relazioni).

4.1.1 Andamento delle iscrizioni

Il quadro dei costi della gestione corrente è stato solo parzialmente bilanciato dalle entrate proprie dell'Ateneo, le quali, nel 2024, hanno subito una contrazione a causa della sensibile riduzione del numero degli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Teramo.

L'andamento degli iscritti nell'ultimo quinquennio (Fig. 4.1.1.I – *Andamento delle iscrizioni A. A. 2019/2020 – 2023/2024*) evidenzia una flessione preoccupante per quanto concerne i corsi di laurea a fronte di un incremento dei corsi post laurea dovuto anche all'attivazione di corsi di specializzazione per il sostegno e per la formazione insegnanti.

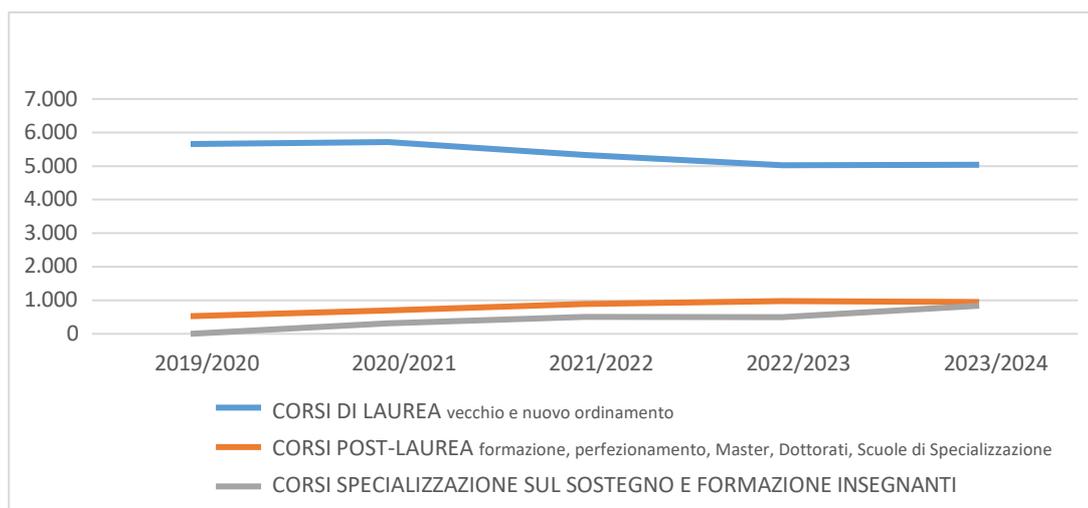


Fig. 4.1.1.I – *Andamento delle iscrizioni A. A. 2019/2020 – 2023/2024*

Il calo degli iscritti è imputabile a ragioni diversificate, già ampiamente illustrate nel Piano Strategico approvato dagli Organi Accademici il 18 Dicembre 2024: il progressivo invecchiamento della popolazione abruzzese, bacino territoriale da cui l'Ateneo trae almeno l'80% dei propri iscritti; il calo della natalità; la

migrazione verso altri Paesi sono fattori di ordine generale da considerare. Non devono, tuttavia, essere trascurati né sottovalutati alcuni fattori prettamente locali collegati alla qualità dell'offerta didattica accademica, su cui sono state già adottate le opportune urgenti iniziative, finalizzate ad invertire un *trend* negativo delle iscrizioni che non può ulteriormente protrarsi. Come noto, la riduzione del numero degli iscritti incide negativamente sull'FFO, comportando una ricaduta immediata della e sulla voce di bilancio dedicata ai proventi per la didattica (€ -732.989,88). Tale consistente riduzione è stata mitigata dal forte incremento dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, nonché da ricerche con finanziamenti competitivi. Sono queste le ragioni per cui si registra, nel 2024, una sostanziale invarianza del saldo complessivo dei proventi operativi.

4.2 RICERCA

Con riferimento all'Area Ricerca si è consolidato il ruolo strategico quale supporto alle politiche di Qualità, promuovendo la partecipazione a bandi competitivi e sostenendo l'alta formazione. UNITE, infatti, considera fondamentale la Ricerca di base quale volano per la formazione di ricercatori/rici, lo sviluppo dell'innovazione e la risposta alle sfide socio-economiche. Contestualmente, ha assunto una funzione centrale la gestione delle procedure attuative dei progetti finanziati, in primo luogo, dalla Regione Abruzzo in attuazione delle *Smart Specialisation Strategies*. A questi si aggiungono i progetti nazionali quali PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari), PON (Programma Operativo Nazionale) e altri fondi ministeriali che hanno visto la loro attuazione anche attraverso l'attivazione di partenariati con esito positivo nella partecipazione a diversi bandi. Si aggiungono, altresì, i progetti europei di riferimento quali *Next Generation EU*, *Horizon Europe*, Agenda 2030.

Si è conclusa la terza VQR dell'ANVUR con risultati favorevoli per l'Ateneo, tra cui un incremento della quota premiale del FFO 2022.

L'Ateneo ha perseguito l'obiettivo strategico di rafforzare la filiera dell'alta formazione, attraverso la pianificazione e assegnazione di borse aggiuntive, ivi inclusi i finanziamenti esterni; un ampliamento dei corsi di dottorato; il rafforzamento dei processi di monitoraggio e valutazione qualitativa (AVA 3). Questo è stato possibile grazie ad una progressiva riorganizzazione del sistema dei Dottorati di Ricerca che ha visto, in prima istanza, l'istituzione della Scuola di Alta Formazione in Ricerca, struttura deputata alla programmazione, gestione e monitoraggio della qualità dei corsi di dottorato, in coerenza con la normativa nazionale e in una prospettiva internazionale. Successivamente si è assistito all'implementazione di una struttura amministrativa *ad hoc* che possa supportare le attività della Scuola di Dottorato, dotata di piena autonomia finanziaria e amministrativa, superando quella che, inizialmente, era considerata una criticità forte dal punto di vista organizzativo. Tale struttura, oltre le attività di gestione quotidiana e ordinaria, ha come obiettivo precipuo quello di essere un collettore di investimenti per la Ricerca.

I Servizi contabilità e Supporto alla Ricerca di ciascun Dipartimento sono stati punto di riferimento per il supporto delle strategie volte al miglioramento della qualità e dei progetti che nel corso del tempo hanno preso forma. A tale proposito sia concesso rinviare alle Relazioni degli anni precedenti per una disamina più dettagliata degli stessi.

4.3 TERZA MISSIONE

L'Università di Teramo, nell'ambito della Terza Missione, continua a impegnarsi per sostenere lo sviluppo e la diffusione della conoscenza e della tecnologia con l'obiettivo di promuovere il progresso culturale ed economico della società. Per questo motivo ha favorito e rafforzato il dialogo e il trasferimento continuo del patrimonio culturale, umano e tecnologico verso il territorio, instaurando solide reti con imprese, istituzioni pubbliche e *stakeholder* locali. Ne sono un esempio la Fondazione ITS *Turismo e Cultura Abruzzo* e l'Associazione APEnet. Importanti, altresì, sono state le attività di contaminazione con il territorio tra cui, sia consentito richiamare, lo *spin off Mac Factory S. r. l.* e la *start up Millo S. r. l.*, che si aggiungono ai tre *spin-off* già operativi: Gassilora S.r.l., *Really Minds S. r. l.* ed *E-Data S. r. l.* oltre che il [Progetto FOSTER – Food Street Research and Development](#) che vede la centralità di UNITE nelle attività di ricerca a carattere statistico, economico e giuridico sul mondo dello *street food*.

La promozione della cultura e dello sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e artistico locale, oltre che la promozione di iniziative culturali, scientifiche e sociali rivolte alla comunità attraverso l'utilizzazione del proprio patrimonio bibliografico, artistico e scientifico per la realizzazione di eventi, convegni e attività di divulgazione sono da far rientrare a pieno titolo tra le attività di Terza Missione svolte dall'Ateneo.

Le attività di Terza Missione si concentrano principalmente sulla promozione dei bandi a cascata previsti dal PNRR e sulla diffusione dei casi studio dell'Ateneo che avranno un ruolo rilevante nel nuovo ciclo di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024. In linea con le indicazioni dell'ANVUR si sono valorizzate le attività di ricerca e trasferimento tecnologico, rafforzando le azioni di supporto alla produzione di beni pubblici e al coinvolgimento attivo della società (*Public Engagement*).

Il trasferimento tecnologico ha registrato progressi significativi sebbene in una fase iniziale del triennio considerato. Le attività di Terza Missione continuano a vedere la centralità dell'Ufficio per il Trasferimento Tecnologico, in particolar modo con riferimento all'attività brevettuale (come è possibile evincere dai dati *sub* Tab. 1.2.1.IV). A tale proposito sia concesso rinviare alla [Relazione sulla Performance 2022](#) per una disamina più dettagliata delle attività brevettuali, trattandosi degli stessi brevetti ancora in essere per l'anno 2024.

4.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Università degli Studi di Teramo ha mantenuto l'internazionalizzazione come priorità strategica riconoscendo il valore della formazione globale e delle opportunità offerte a scambi accademici in grado di produrre un miglioramento della qualità della Didattica, la valorizzazione dei talenti e la diffusione della cultura italiana. Nel corso degli ultimi tre anni si è ripreso con determinazione il processo di internazionalizzazione, interrotto o fortemente ridotto negli anni precedenti a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19 attraverso una forte pubblicità sulle opportunità di mobilità per studenti/esse, docenti e personale tecnico-amministrativo, sia a fini di studio e tirocinio, sia per attività didattiche e formazione. Ciò è stato possibile anche grazie al continuo raccordo con gli organismi nazionali e internazionali che ha garantito una coerente applicazione e diffusione delle iniziative attraverso canali diretti

e strumenti digitali (*webinar*, contenuti *online* in lingua inglese). Di rilievo è stata la piena attivazione del nuovo Programma *Erasmus+*, per il quale l'Ateneo aveva già ricevuto l'accreditamento con il massimo punteggio da parte dell'*European Education and Culture Executive Agency* (EACEA), ottenendo la *Erasmus Charter for Higher Education* (ECHE) per il periodo 2021-2027. Sono altresì continuate le attività di promozione del CdS a doppio titolo, sebbene i risultati non siano ancora quelli sperati. Occorrerà pertanto continuare ad investire nell'internazionalizzazione, consapevoli che il periodo storico che si sta attraversando, non solo come Ateneo, debba portarci ad investire maggiormente nelle attività di diffusione di tali iniziative anche a fronte di un definanziamento dei fondi nazionali all'uopo destinati.

Sono proseguiti gli incontri di condivisione tra i vari attori dell'Ateneo al fine di verificare le criticità inerenti ai progetti di mobilità, pianificazione e gestione dei bandi *Erasmus*, oltre che l'analisi degli aspetti più prettamente legati all'organizzazione logistica degli/le studenti/esse internazionali.

Tutte le informazioni riguardanti gli *Inter Institutional Agreement* partiti/conclusi o *in itinere* sono reperibili nell'[apposita pagina del sito web](#).

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), gestito dalla Fondazione UNITE, svolge un ruolo centrale offrendo corsi di lingua in italiano per gli/le studenti/esse *incoming* e *outgoing* in varie lingue europee ed extraeuropee (inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese e arabo).

4.5 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AGLI UTENTI

Con riferimento alla funzionalità gestionale dell'amministrazione e dei servizi agli utenti, l'Ateneo ritiene fondamentale sviluppare le strategie volte al miglioramento sfruttando anche i servizi digitali sviluppati durante il periodo pandemico e ritenuti di fondamentale importanza anche nelle attività ordinarie. Gli investimenti digitali si sono estesi ai processi di *back office*, in grado di migliorare non solo il servizio offerto agli utenti ma garantire un miglioramento della conciliazione dei tempi di vita-lavoro per tutte e tutti i/le dipendenti dell'Ateneo. In essi rientrano certamente le iniziative volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, promuovendo azioni volte a favorire il bilancio di genere, il riequilibrio delle componenti di genere negli organismi/commissioni/comitati e organi collegiali, migliorando, in questo modo, l'integrazione e il benessere lavorativo dei/delle suoi/sue dipendenti.

L'efficacia ed efficienza dei processi organizzativi passa anche per modelli di gestione che siano in grado di offrire servizi di qualità agli utenti con una contemporanea riduzione dei costi, non solo in termini economici ma anche in termini di tempistica. A tal proposito, numerosi sono stati i processi che hanno subito un'informatizzazione, in particolar modo per quanto riguarda l'interazione tra Ateneo e utenti esterni (futuri studenti/esse, attuali studenti/esse, laureandi/e, laureati/e, concorrenti per procedure concorsuali a vario titolo).

Con riferimento alla comunità studentesca, diverse sono state le iniziative di promozione dell'offerta formativa, inclusi corsi dimostrativi, laboratori, *webinar* e incontri personalizzati di orientamento. Si sono inoltre realizzati progetti di autovalutazione e iniziative per favorire la scelta consapevole del percorso universitario, anche e soprattutto per gli/le studenti/esse con disabilità e DSA. Al pari hanno conosciuto un forte impulso le iniziative legate al *job placement* rafforzando il ruolo di UNITE quale mediatore tra la domanda e l'offerta, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro territoriale.

5. PROSPETTIVE FUTURE

5.1 APPLICAZIONE DEL CICLO DELLA *PERFORMANCE*

Tra i punti di forza del ciclo di gestione della *Performance* appare utile evidenziare:

- la sempre maggiore integrazione tra gli obiettivi strategici di Ateneo e gli ambiti di programmazione (*performance*, anticorruzione, budget, fabbisogni del personale e delle categorie più deboli);
- gli obiettivi individuali maggiormente innovativi e sfidanti che stimolano tutto il PTAB a impiegare parte del loro tempo non solo all'amministrazione corrente ma anche al miglioramento di tutta la comunità di UNITE;
- lo sviluppo sempre maggiore degli obiettivi condivisi, non solo fra il PTAB (principalmente senza responsabilità), ma anche fra le singole strutture, consolidando lo spirito di appartenenza all'Ateneo e un proficuo legame di *team* e collaborazione tra Aree/Uffici.

In quest'ottica, come già anticipato nel paragrafo dedicato della Relazione dello scorso anno, con l'approvazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle *Performance* 2025, si è cercato già di offrire una soluzione a diverse problematiche riscontrate. In particolare:

- il mancato rispetto delle tempistiche programmate dall'Ufficio di Programmazione Strategica e controllo di Gestione (oggi Ufficio di Programmazione Strategica e Valutazione delle *Performance*) per tutto l'Ateneo ha trovato una soluzione anticipando le tempistiche di Rendicontazione degli obiettivi nei primi mesi dell'anno, in modo da poter efficacemente gestire i ritardi e le procedure di Conciliazione secondo le tempistiche stabilite dalla normativa;
- la difficoltà nella compilazione delle schede da parte del PTAB, in particolare per quanto riguarda la fase di Rendicontazione ha trovato una soluzione nella riorganizzazione dei contenuti delle Schede e nell'accorpamento delle stesse con riferimento all'Area contrattuale, facilitando dunque i Responsabili, nella compilazione delle stesse. Anche i contenuti del relativo allegato al PIAO sono stati riorganizzati in modo più funzionale (per Area/Ufficio/Servizio/Nucleo). Questo ha comportato anche una drastica riduzione delle richieste di supporto per la compilazione.

A tale proposito, la scelta di attribuire un'unità di personale dedicata all'Ufficio (dunque, non più *ad interim*) si è rivelata opportuna per il miglioramento complessivo delle attività dell'Ufficio e per la buona riuscita di tutte le procedure legate alla *Performance*. A ciò si è aggiunto anche l'acquisto dell'applicativo e la sua implementazione effettiva, sebbene esso sarà completamente operativo solo nel corso dell'anno solare 2025. A tale proposito, come già anticipato, sarà necessario procedere alla formazione specifica per tutti i colleghi che sia volta non solo a spiegare e far comprendere il funzionamento tecnico del nuovo applicativo, ma anche a promuovere una cultura della *performance* diversa e, se si vuole, più innovativa, rispetto a quella tradizionale e ancora in uso in Ateneo.

5.2 APPLICAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Come evidenziato in più passaggi di questa Relazione, a partire dal 1° Novembre 2024, l'Università degli Studi di Teramo ha affrontato un cambio alla guida dell'Ateneo. Di conseguenza appare utile, in questa sede, evidenziare che i risultati raggiunti rappresentano comunque un importante punto di partenza per la definizione delle nuove strategie e obiettivi che UNITE intende prefiggersi.

Il progetto per l'Università degli Studi di Teramo si fonda su innovazione e inclusione, con l'obiettivo di valorizzare il merito, promuovere la crescita condivisa e formare professionisti competenti. Si punta a creare un Ateneo eccellente e coeso, aperto alla collaborazione e capace di attrarre talenti a livello nazionale e internazionale. Al centro della visione c'è la persona, con l'impegno a offrire spazi di crescita e servizi accessibili, sostenendo i membri più fragili della comunità. L'approccio si basa sull'Università Sistemica, un modello che integra didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale come elementi interconnessi. Il modello richiede una *governance* trasparente ed efficiente, collaborazione tra Dipartimenti, valorizzazione del personale, adozione di tecnologie e organizzazione flessibile. Fondamentali sono anche la trasparenza e la valutazione meritocratica, per aumentare il benessere organizzativo e la fiducia interna ed esterna.

L'obiettivo è rafforzare l'efficienza dell'Ateneo, migliorare l'offerta dei servizi ai Dipartimenti e sostenere la capacità attrattiva dell'Università a livello nazionale e internazionale. Per tale motivo, questo percorso di rinnovamento ha portato, a partire dal 3 marzo 2025, ad una **modifica della struttura organizzativa** dell'Ateneo di cui sembra opportuno dare conto già in questa sede (Figg. 2.2.I-II). Con DD. DD. GG. n. 58 del 10.02.2025 e n. 85 del 28.02.2025 è stato deciso che i punti organico residui e già disponibili saranno prioritariamente attribuiti alla copertura delle 6 posizioni apicali attualmente vacanti di Responsabile d'Area/Segretariato previste dal Progetto riorganizzativo.

Si informa che le procedure di reclutamento sono già in corso e l'Amministrazione conta di poter disporre entro Dicembre 2025 di tutte le posizioni apicali di categoria EP da assegnare al coordinamento delle diverse aree ancora vacanti del ruolo ed attualmente gestite *ad interim* dal Direttore Generale.

Il [Piano Strategico 2025–2030](#), come già detto, costituisce il riferimento principale per la trasformazione dell'Ateneo, prevedendo alcuni interventi prioritari, dei quali, anche in questo caso, appare utile dar conto dell'evoluzione già in questa sede.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Organigramma Strutture Dipartimentali

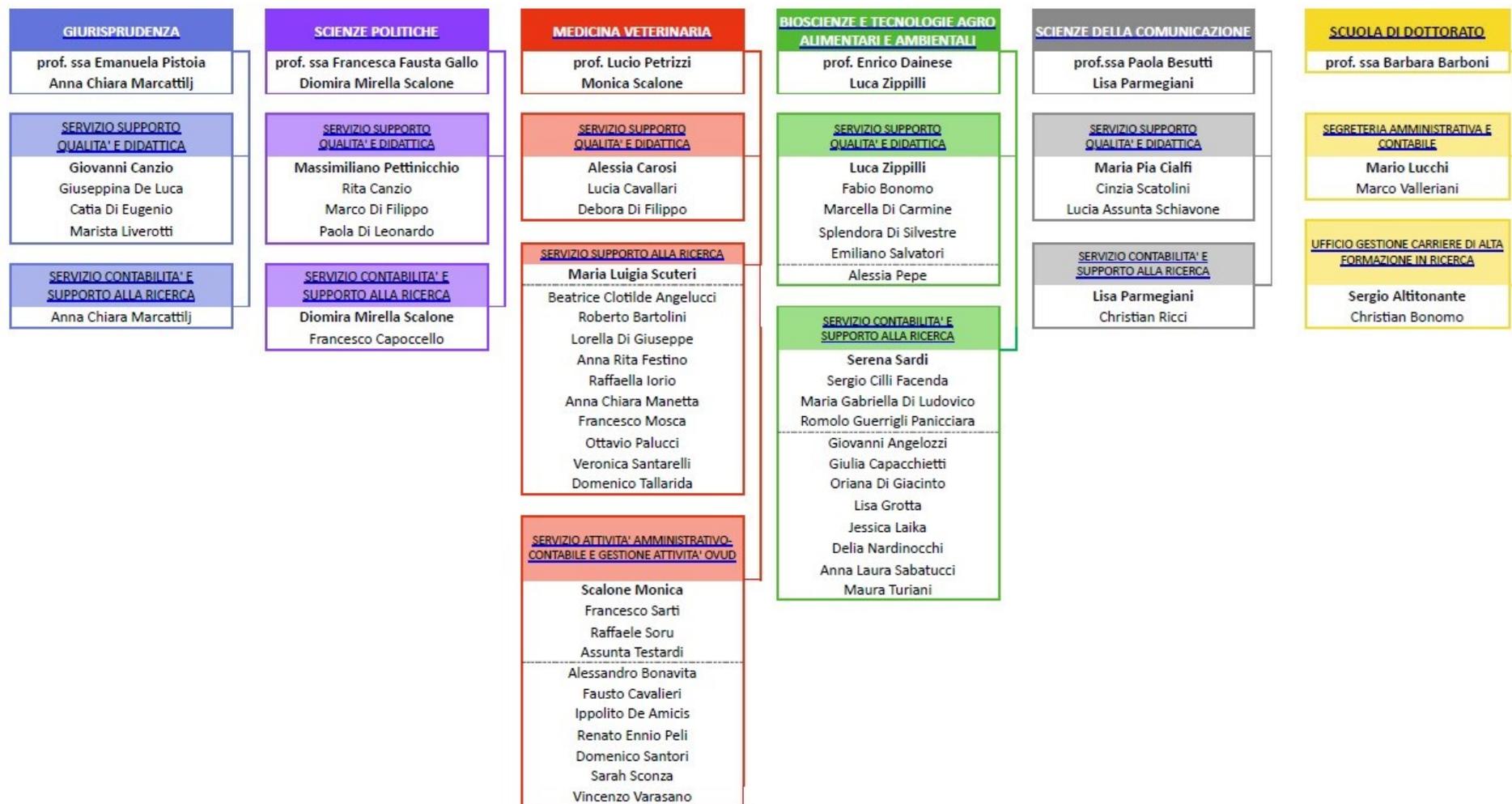


Fig. 5.2.II – Organigramma strutture dipartimentali, dati al 20.05.2025

5.2.1 La Cittadella della Cultura

Il recupero dell'ex Ospedale Psichiatrico "S. Antonio Abate", destinato a diventare un polo identitario e culturale nel centro storico, ha già visto l'attuazione delle prime fasi progettuali.

In particolare, UNITE, vista l'entità del finanziamento parziale concesso tale da non coprire i costi dell'intero progetto esecutivo, ha elaborato uno stralcio progettuale rapportando i costi dell'intervento al valore del finanziamento concesso (€ 20.000.000,00). Lo stralcio del progetto esecutivo è stato già approvato il 9 Gennaio 2025 dal Consiglio di Amministrazione. La convenzione di finanziamento con la Regione Abruzzo per € 20.000.000,00 complessivi è stata stipulata in data 27.01.2025.

L'appalto per la realizzazione dell'opera è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2025 e il bando è scaduto il 20 giugno u. s..

L'appalto è costituito da un unico lotto, tenuto conto della particolare natura dell'opera, delle sue caratteristiche architettoniche, dei vincoli previsti, della necessità – per le predette ragioni – di garantire l'esecuzione omogenea ed uniforme delle opere di restauro previste. L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta quindi ad € 14.993.755,43 (**€ 16.493.131** comprensivo IVA 10%).

Ad oggi l'Università di Teramo non dispone - per il progetto "Cittadella della Cultura" - dei finanziamenti necessari alla copertura del secondo e terzo lotto di lavori previsti dal progetto esecutivo, per un valore rispettivamente di € 10 milioni (lotto 2) e € 30 milioni (lotto 3).

5.2.2 Il Centro Europeo di Ricerca AgriBioServ

L'obiettivo strategico legato al Polo Agri-Bio-Serv, in località Piano d'Accio, per lo sviluppo di attività scientifiche e assistenziali nel campo veterinario, sarà realizzato entro il mese di ottobre 2025, tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori e delle forniture occorrenti.

Il centro sarà luogo di ricerca, scambio e confronto scientifico per ricercatori in formazione e strutturati a livello nazionale ed internazionale e referenti di imprese. Verranno implementati servizi *ad-hoc* di ricerca e sviluppo di protocolli sperimentali innovativi, nonché definiti specifici accordi di *partnership* con imprese/centri di ricerca per la realizzazione di progettualità di ricerca industriale condivise. L'orientamento strategico a medio/lungo termine mira all'allineamento agli obiettivi dell'*European Strategy Forum for Research Infrastructures* (ESFRI) attraverso il coinvolgimento mirato di *stakeholder* e utenti esperti, con l'obiettivo di generare valore aggiunto per il territorio sia a livello regionale che nazionale. Il Centro di ricerca verrà costituito in forma consortile in *partnership* con: Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara; Università degli Studi dell'Aquila, *Gran Sasso Science Institute*; Università degli Studi di Macerata; Università degli Studi di Camerino; Università Politecnica delle Marche.

5.2.3 Nuovo Plesso per il Dipartimento di Medicina Veterinaria

La realizzazione di un nuovo plesso in località Piano D'Accio di Teramo a servizio del Dipartimento di Medicina Veterinaria (Lotto A) ha come obiettivo principale la realizzazione di nuove strutture didattiche e di ricerca per: Anatomia e Fisiologia animale; Anatomia patologica; Ispezione degli alimenti di origine animale; Malattie infettive e Malattie parassitarie. Dopo la chiusura del plesso nell'ex Istituto Molinari, infatti, questi gruppi hanno trovato spazio all'interno delle strutture già esistenti nel Campus "R. Bortolami" e adiacente OVUD "G. Gentile", diminuendo il rischio di un'alterazione dei percorsi ospedalieri.

Le nuove strutture appaiono essenziali al fine di garantire la presenza di uffici e *facilities* atte ad accogliere il personale accademico e di ricerca delle medesime unità, tenendo conto anche dell'aumento del numero di utenti e personale afferenti al Dipartimento avvenuto negli anni. Ulteriore finalità sarà quella di fornire al Dipartimento di Medicina Veterinaria, eccellenza nel proprio settore, ulteriori spazi a servizio della didattica, consentendo di riunire in un unico plesso le attività didattiche dei diversi Corsi di Studio del Dipartimento, dell'importante offerta formativa post-lauream, rafforzando lo spirito di appartenenza e la condivisione di comuni finalità scientifiche e culturali. La soluzione prescelta è dettata dalla necessità di adeguare le strutture a disposizione fornendo nuove aule didattiche e laboratori, da posizionare in spazi idonei sia dal punto di vista strutturale che igienico-sanitario, adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo e in grado di fornire parametri di effettivo benessere oltre che misure di sicurezza necessarie ai fruitori del plesso.

Il rinnovato Polo prevede il completamento di spazi di ricovero per degenze animali utili a unire funzionalmente, in un'unica sede, tutte le strutture ed i servizi anche aperti al territorio e finalizzati alla Terza Missione del Dipartimento, attualmente dislocati fuori dal Campus "R. Bortolami".

L'intervento, distribuito su 4 lotti (A, B, C e D), è stato finanziato per € 18.000.000,00 dalla Regione Abruzzo mediante l'atto di concessione stipulato in data 02.04.2025 per l'attuazione degli investimenti del Masterplan per l'Abruzzo, (delibera CIPE n. 26/2016, *Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno*), aggiuntivo al contributo di € 5.000.000,00 che la Giunta regionale ha deliberato con provvedimento n. 670/2022, per la realizzazione dei lotti funzionali B, C e D.

Gli atti di gara saranno sottoposti alla valutazione ed eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta di approvazione della presente Relazione.

5.2.4 La nuova dimensione internazionale di UNITE

In seguito alla presentazione dei due progetti relativi alla Programmazione Triennale delle Università (PRO3) 2024-2026, per i quali si è ancora in attesa di approvazione, il nostro Ateneo ha inteso valorizzare la *ratio* del [D. M. 773/2024](#), in particolare il suo art. 3, secondo il quale i programmi, oltre a riguardare i diversi ambiti della didattica, della ricerca, dei servizi agli studenti, del diritto allo studio, avrebbero potuto essere *finalizzati a promuovere, valorizzare, accrescere la dimensione internazionale dell'Alta Formazione e della Ricerca*. Oltre quanto previsto dalla PRO3, anche gli *Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG 2015) sottolineano che le Istituzioni di istruzione superiore devono diversificare la loro missione, la loro offerta formativa e la loro modalità di collaborazione per accogliere una maggiore internazionalizzazione degli studi, l'apprendimento digitale e nuove forme di didattica. I Progetti presentati da UNITE, inoltre, si integrano con gli obiettivi previsti dal PNRR (misura 4, componente 1 riforma 1.5 – Riforma delle classi di laurea, che promuovono l'interdisciplinarietà dei Corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi).

Pertanto si è avuto cura di selezionare appositamente le azioni e gli indicatori correlati agli obiettivi di internazionalizzazione ripresi anche dal nuovo Piano Strategico d'Ateneo che mira proprio a rafforzare la posizione e reputazione internazionale dell'Ateneo nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, sviluppando azioni su vari livelli. È previsto, infatti, prospetticamente, un **incremento del numero di studenti**, sia internazionali che provenienti da ambiti territoriali limitrofi, che inciderà

evidentemente in modo significativo anche sulla posta dedicata dei ricavi di bilancio connessi alla didattica universitaria. Gli obiettivi del progetto **UNITE *without walls*** sono:

- aumento del livello di competenza e di formazione degli studenti attraverso il potenziamento del numero degli insegnamenti erogati in lingua straniera;
- miglioramento dell'integrazione dei docenti di Ateneo in *network* internazionali; ciò allo scopo di avvicinare la didattica e la ricerca universitarie agli *standard* europei così da accrescere non solo le prospettive lavorative degli studenti, ma anche la libera circolazione dei ricercatori.

L'Ateneo, in linea con questi obiettivi, promuoverà iniziative dirette a favorire l'internazionalizzazione della propria offerta formativa che ha già visto l'inserimento di 5 insegnamenti erogati interamente in lingua inglese, allo scopo di aumentare l'attrattività per la mobilità *incoming*.

Inoltre, sarà supportata la partecipazione ai progetti internazionali, di cooperazione e di sviluppo delle competenze in *network* con altri Atenei internazionali finanziati dal programma *Erasmus*, con lo scopo di favorire la mobilità di docenti e studenti e lo scambio di *best practice*. L'interazione con *visiting professor* e ricercatori internazionali coinvolti in progetti di ricerca comuni favorirà questo processo di crescita dell'Università facendole assumere una dimensione internazionale che, in ultima analisi, attrarrà nuovi studenti e quindi nuovi iscritti.

Le azioni e gli indicatori individuati nella PRO3, ove raggiunti, avranno una ricaduta molto positiva sia sulla quota base, sia sulla quota premiale dell'FFO, che incrementerà prevedibilmente l'attuale dotazione economica dell'Ateneo.

Analogamente si ritiene che le politiche di reclutamento di Ateneo, orientate alla qualità della didattica e alla qualità della Ricerca (VQR), così come emergono dal piano dei fabbisogni del personale – recentemente valutate in modo positivo anche da ANVUR – produrranno ricadute positive, superando le contingenze riscontrate su scala generale nelle assegnazioni dei finanziamenti relativi all'anno 2024.

In ultimo appare utile segnalare la convenzione di finanziamento di € 5 milioni per l'attuazione del **progetto SCALARE**, che vede come *partner* scientifici questo Ateneo e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Abruzzo e Molise "G. Caporale" (IZS); tale convenzione è ritenuta fondamentale per la ricerca avanzata e per lo sviluppo culturale e sociale dell'intero territorio teramano.